

Le anime dell'eterno mondo femminile

SCOGLITI. L'eterno femminile ha tante anime. Donna, materna come la terra che dà vita, fragile ed indifesa nei suoi sogni da bambina, seducente e inquieta come la caduca bellezza di un fiore voluttuoso. Milena Nicosia fa quello che una donna non farebbe quasi mai permettendoci di "scrutare" dentro la sua intimità. La pittrice lo fa con molta classe e sensibilità, lo fa utilizzando lo schermo della sua arte, con quel "codice di comunicazione", che è il linguaggio artistico, facendo scattare un rapporto personale con fruitore, consentendogli in realtà di aprire e scrutare dentro il suo stesso sé. "I cassetti della mia mente" è infatti il fil rouge della mostra che, allestita nei locali del Faro di Scoglitti ed inaugurata sabato 11 luglio alle 21, ha dato inizio alla seconda felice stagione di Lantern'arte,



LA MOSTRA

«Milena Nicosia rapisce a sé gli abiti trafugati dagli armadi, fantasmi e fantasie che si dissimulano fra le cresphe di merletti»

la zona d'ombra ed oscura del mondo femminile: la violenza privata e pubblica. Le armi bianche affiorano tra ciò che rimane di una donna: la sua sagoma intuita, i suoi abiti, la sua lingerie. La terza ed ultima stanza "Non solo fiori" è il tributo alla seduzione femminile, con i tipici rimandi ai riti del corteggiamento. "La mostra - commenta la pittrice - è un viaggio dentro i miei pensieri visivi, dentro gli strati di vita vissuta, le velature che si sovrappongono di sentimento, passione, sofferenza, ribellione, perdite, vittorie. Vi lascerò sbirciare nei cassetti privati della mia mente e del mio cuore. Certo, bisogna saperlo fare. Non sarà facile capire cosa è verità e cosa è finzione. Ci si può anche perdere nell'illusione di avere trovato la chiave dei cassetti ed non essere così". "Ogni artista distrugge il suo mondo - si legge nella recensione di Francesco Giulio Farachi - per donarlo agli altri, annientandolo in poesia, nell'altrove visionario dei sensi dell'universo. Milena Nicosia rapisce a sé gli abiti trafugati dagli armadi, fantasmi e fantasie che si dissimulano fra le cresphe di merletti o dietro le ombre degli oggetti".

DANIELA CITINO



«Il popolo dei migranti è una forza economica»

Il dossier statistico sull'immigrazione è stato al centro della tre giorni del convegno «Europa e Mediterraneo: le sfide che incalzano», organizzato dal Club Unesco di Pozzallo

VALENTINA RAFFA

POZZALLO. 'Lungo le strade del futuro'... c'è ancora un barcone pieno zeppo di clandestini. Sono donne, alcune gravide, bambini, alcuni molto piccoli, adolescenti e uomini che hanno rischiato la vita in un viaggio per il quale hanno dovuto pagare per essere stipati in una gabbia galleggiante sulle onde della speranza. È un grande popolo: circa 4.000.000 di persone secondo il XVIII rapporto della Caritas/Migrantes, con un'incidenza del 6,7% su una popolazione di 59.619.290 persone, dato che ha superato la media Ue del 2006 del 6%.

Il dossier statistico sull'immigrazione è stato al centro del Convegno 'Europa e Mediterraneo: le sfide che incalzano', organizzato dal Club Unesco di Pozzallo. "La convivenza - è stato detto durante il convegno - che si sta consolidando nel tempo, in quanto agli immigrati serve integrarsi e lavorare mentre agli italiani serve il lavoro svolto dagli extracomuni-

tari. In Italia, specialmente tra gli immigrati, è enormemente diffuso il mercato del lavoro nero, non solo presso le famiglie ma anche nelle aziende, con un'ampiezza sconosciuta negli altri paesi industrializzati. Pure le statistiche ufficiali attestano il contributo essenziale di questi lavoratori, sia europei (i più numerosi) che di altri continenti. Nell'insieme si tratta più di 1 milione e 500 mila persone, con un'incidenza sul totale che supera il 10% degli occupati in diversi comparti. Ad essi è dovuta per i due terzi la crescita dell'occupazione in Italia, nell'ordine di 234.000 nuovi lavoratori nel 2007". Numerose le aziende gestite direttamente da immigrati. Le collettività con più imprenditori sono la marocchina, la romena e la cinese, seguita infine dall'albanese. La stima Istat del giugno del 2008 della popolazione residente in Italia fino al 2050 ridimensiona il pericolo di 'estinzione' della popolazione italiana e, nel contempo, evidenzia il crescente impatto degli stranieri, a fronte di un andamento demografico negativo, anche se le nascite non scenderanno al di sotto delle 500.000 unità. Secondo Caritas/Migrantes "il futuro dell'Italia non è realisticamente immaginabile senza gli immigrati". Un'affermazione, questa, che

sembrerebbe messa in discussione dalle recenti decisioni politiche. Basta fare un giro per le città della provincia per notare la cospicua presenza di immigrati, specie sul versante dell'iparrino. I dati del Dossier statistico 2007, XVII rapporto sull'immigrazione della Caritas/Migrantes, divulgati dal referente della Caritas per la regione Sicilia, Vincenzo La Monica, però, sfatano il luogo comune di un'Italia "presa d'assalto" dagli extracomunitari. Nella città di Modica, ad esempio, (dati aggiornati a dicembre 2007) si annoverano 1325 immigrati, 39% in più rispetto al 2006, ma meno numerosi rispetto agli emigranti modicani all'estero, stimati in 3734, pari al 6,9% della popolazione. Modica, dunque, secondo la Caritas "città d'emigranti e non d'immigrati", a conferma dei dati relativi all'intera isola. Tra gli extracomunitari a Modica in possesso di regolare permesso di soggiorno, prevalgono gli uomini (54,7%), e l'incidenza sulla popolazione è stata calcolata nel 2,5%. Si tratta soprattutto di marocchini (26,6%), di albanesi (18,3%) e di tunisini (15%), seguiti dai cinesi (6,7%) e dagli ucraini (6,2%). Si tratta per il 93% dei casi a Modica di persone che vivono con la famiglia, o che l'hanno scelta perché hanno già trovato un lavoro regolare; basti pensare che la provincia di Ragusa è la prima per assunzioni in Sicilia. "Gli immigrati regionali - ha detto Vincenzo La Monica - incidono per il 6,1% del Pil, producendo, quindi, e non rubando lavoro, peraltro impiegati in quei settori che vengono 'snobbati' dagli italiani: agricoltura, edilizia, ristorazione".

Il dettaglio

I presenti e gli assenti

v.r.) 'Europa e Mediterraneo: le sfide che incalzano' è stata una tre-giorni dedicata alle migrazioni, organizzata dal Club Unesco di Pozzallo, con il patrocinio del Comune di Pozzallo e dell'assessorato alle Politiche sociali della Provincia regionale di Ragusa, grazie alle risorse assegnate per l'anno 2007 ad Anci dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sui fondi dell'8 per mille dell'Irpef. Numerosi gli interventi, tra cui quello di Vincenzo La Monica, redattore regionale del Dossier Caritas/Migrantes, di Vincenzo Morello, medico delegato di porto, che ha dato una duplice testimonianza professionale e cristiana sull'arrivo degli immigrati e la loro accoglienza; ed ancora padre Bruno Mioli, dell'Ufficio pastorale degli immigrati esteri e dei profughi, Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana, Soran Amhad, responsabile settore centri accoglienza servizio centrale del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati, il responsabile dell'Ufficio immigrazione conferenza nazionale artigianato e piccole medie imprese, Giuseppe Bea, ecc. Presente il vescovo della Diocesi di Noto, Mons. Antonio Staglianò, che ha sottolineato la presenza degli extracomunitari come 'opportunità' di crescita e di confronto con altre culture. 'Opportunità' sottolineata anche da Carmelo Nolano, consigliere nazionale Federazione italiana Club Unesco, che ha stilato un bilancio positivo dell'evento. "È da circa 10 anni che il Club Unesco di Pozzallo organizza convegni e manifestazioni sull'immigrazione presentando le statistiche elaborate dalla Caritas/Migrantes. Siamo fortemente convinti che l'immigrazione sia occasione di opportunità per il territorio ibleo, che risulta, fra l'altro, un'isola felice in Italia per quanto concerne l'accoglienza e l'integrazione degli extracomunitari. Opportunità ovviamente non vuol dire arricchimento o sfruttamento economico, anche se è un dato di fatto che gli immigrati coprono mestieri che oggi gli italiani non vogliono più svolgere; basti pensare al lavoro agricolo nelle serre e a quello delle badanti. Lo scambio con una cultura diversa ci dà la possibilità di uscire dai nostri egoismi e di apprendere tradizioni e valori nuovi. Altro dato da sottolineare è l'importanza rivestita da queste persone per la nostra società. Su 8000 nuove nascite in provincia di Ragusa in 7500 casi si tratta di figli di immigrati". Un fenomeno, dunque, palesemente presente e radicato nel territorio, ma la classe politica, a qualche rappresentante, era assente.



Un momento del convegno organizzato dal Club Unesco di Pozzallo

Appuntamenti

MODICA

Mercati contadini, l'iniziativa parte da Palazzo San Domenico

gi.bu.) Avviati i tanto attesi "mercati contadini". Nell'atrio di palazzo San Domenico si è dato il via all'iniziativa alla presenza del sindaco, Antonello Buscema, dell'assessore alle Politiche agricole, Meno Abate, dell'assessore al commercio, Antonio Calabrese. Presenti l'assessore provinciale all'Agricoltura, Enzo Cavallo e il segretario zonale della Coldiretti, Franco Savarino. I produttori, non tutti per la verità quelli inseriti nell'elenco avendo dato la loro adesione all'iniziativa, hanno sistemato i loro prodotti in vari banchi sotto l'atrio e hanno iniziato a concretizzare le vendite di ortaggi, frutta, formaggi, latticini, dolci a base di ricotta e legumi cotti. Per i consumatori poi assaggio di ricotta calda. I mercati contadini torneranno ogni sabato di luglio nell'atrio comunale per trasferirsi ad agosto a Marina di Modica e a settembre con il ritorno in città nella sede, quella che dovrebbe essere definitiva, sita nell'area dell'ex Foro boario di via Fontana.

ISPICA

«Zagara e Rais», stamattina la presentazione degli eventi

g.f.) Questa mattina, alle ore 11, a Palazzo di città, il primo cittadino icipese, Piero Rustico, presenterà il programma dell'Estate icipese con particolare riferimento a tre eventi culturali, specificatamente «Zagara e Rais» che quest'anno vede tra i protagonisti il vescovo di Noto, mons. Staglianò, il «Premio Ulisse» organizzato dalla presidenza del civico consesso, e infine il «Città di Ispica, incontro con i contemporanei». C'è attesa comunque per la «Festa dell'uva» che vedrà come protagonisti gli anziani delle associazioni dell'Auser Spaccaformo e del Centro di incontro anziani che ad Ispica opera nell'ambito del Centro geriatrico. Tantissime le rappresentazioni teatrali e l'attività musicale.

VITTORIA

Il sapore delle vacanze dei più piccoli

VITTORIA. Andare a mare non è poi così scontato, anche se è tempo di vacanze, anche se si è bambini e le scuole sono chiuse da un pezzo e perdipiù quell'acqua blu è proprio a portata di mano, a pochi chilometri da dove si vive. Per i bambini della Trinità potere trascorrere una giornata al mare ha il sapore di una meravigliosa conquista. Due volte alla settimana, il martedì e il venerdì, insieme alle operatrici del Centro Mimmo Tanteri e alla loro presidentessa Mary Assenza aspettano con ansia il pulmino messo a disposizione dal Comune. Alle 9 sono già pronti, facciamo l'appello e non manca nessuno - dice Mary Assenza - dei nostri bambini pronti a vivere una mattinata a mare tra conchiglie e castelli di sabbia, tuffi e altre piacevolezze marine". A mare si fa alle "Spiaggette" lungomare Messina, la scelta non è casuale: considerato il braccio di mare "chiuso" e i fondali decisamente bassi il controllo è maggiore e si va più tranquilli. "Si scende in spiaggia attrezzati di tutto - prosegue la presidentessa della Mimmo Tanteri - ombrelloni, creme solari, secchielli e ciambelle di salvataggio, ma soprattutto di allegria e buonumore anche



IL PULLMAN DELLE VACANZE DEDICATE AI BAMBINI È PRONTO A PARTIRE

quando il tempo fa i capricci". Ogni volta è una festa, ma sarà festa grande soprattutto il 18 luglio quando le "porte" del circolo velico di Scoglitti si apriranno solo per loro per vivere la magica esperienza di un giro in barca a vela. "Ripeteremo questa fantastica esperienza - commenta Mary Assenza - grazie al contributo del Circolo Velico di Scoglitti i cui soci metteranno a disposizione le loro barche e il loro tempo. In più c'è il

prezioso zampino del Rotary Club di Vittoria e sono certa che saranno della partita anche il presidente Mario Rasi e un socio "velista" d'eccezione Giuseppe Feligioni". Ma se per due volte alla settimana è il mare a farla da padrone, il mercoledì è invece la giornata dedicata alle leccornie. "Mangiamo insieme la pietanza - conclude la presidentessa del centro - più amata in assoluto dai bambini. È la giornata dedicata alla piz-

«Alle 9 sono già pronti, facciamo l'appello e non manca nessuno dei nostri bambini pronti a vivere una mattinata a mare tra conchiglie e castelli di sabbia, tuffi e tutti i giochi da spiaggia»

za". Al ritorno dalle vacanze i bambini della Mimmo Tanteri troveranno un paio di sorprese. "Stiamo cercando di riallestire - conclude Mary Assenza - la ludoteca. Ci stiamo impegnando a rinnovare giocattoli e giochi. Un impegno che portiamo avanti con il supporto della Fidapa e con l'entusiasmo di tutte le socie che sanno che le attende il più bel sorriso dei nostri bambini".

D. C.